1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 *Identificatore del prodotto*

Nome del prodotto	ammonio bicarbonato
Codice del prodotto	115
Numero Indice	Non Applicabile
Numero CAS	1066-33-7
Numero CE	213-911-5
Numero Registrazione	01-2119486970-26-0000

1.2 *Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati*

Usi Identificativi

Usi pertinenti identificati: Additivo alimentare
Uso appropriato: Prodotto chimico di processo, Additivo(i) alimentare(i), Materia prima, propellente, Prodotti chimici di laboratorio

1.3 *Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza*

Società	Galeno srl
Indirizzo	Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)
Telefono	0558719921
Fax	0558719926
Email	info@galeno.it

1.4 *Numero telefonico di emergenza*

Telefono

CENTRO ANTIVELENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO:
CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesu'" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726
CAV "Azienda Ospedaliera Universita' di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459
CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343
CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444
CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00
CAV Centro Antiveleni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

2 Identificazione dei pericoli

2.1 *Classificazione della sostanza o della miscela*

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

Acute Tox. 4 (Tossicità acuta - Categoria 4)

2.2 *Elementi dell'etichetta*

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]

Pittogrammi



Avvertenza Attenzione

Indicazioni di Pericolo

H302 - Nocivo se ingerito.

Consigli di Prudenza

P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P501 - Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle norme vigenti
= frasi P riportate in etichetta.

Informazioni Supplementari sui Pericoli (EU) Non Disponibile

2.3 *Altri pericoli*

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).
La sostanza non ha proprietà di interferente endocrino.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 *Sostanze*

Denominazione ammonio bicarbonato

Sinonimi

Sigla Additivi Alimentari (Ennnn): E503(ii); Denominazione chimica: ammonio idrogeno carbonato; sinonimo: ammonio carbonato acido; nome INCI: ammonium bicarbonate;

Numero CAS 1066-33-7

Formula

NH_4HCO_3

Numero CE 213-911-5

Peso Molecolare

79.06

Peso del contenuto in Percentuale circa 100%

LCS, Fattore M, STA

Bicarbonato d'ammonio SH Food Grade - Concentrazione 100%
CAS 1066-33-7 / CE 213-911-5 / Reg. REACH 01-2119486970-26-0000

Acute Tox. 4 H302
LD50 Orale: 1576 mg/kg

3.2 *Miscele*

Carattere chimico
Idrogenocarbonato di ammonio
Contiene:agente antiagglomerante, antimpaccante

Ingredienti rilevanti per la regolamentazione: Idrogenocarbonato di ammonio
contenuto (W/W): >= 99 % - <= 100 %
CAS: 1066-33-7 / CE: 213-911-5 / REACH: 01-2119486970-26
Acute Tox. 4 (orale) - H302

4 Misure di primo soccorso

4.1 *Descrizione delle misure di primo soccorso*

Esposizione Inalatoria

Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico

Esposizione Cutanea

Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Esposizione per Contatto con gli Occhi

Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste

Esposizione per Ingestione

Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale

se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico

Note Generali

Minuse di primo soccorso non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

4.2 *Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati*

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.
Un' esposizione massiccia può causare:, vomito, Affanno, conati di vomito, tosse

4.3 *Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali*

Informazioni non disponibili.

5 Misure antincendio

5.1 *Mezzi di estinzione*

Mezzi di estinzione IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata

Mezzi di estinzione NON idonei

Nessuno in particolare.

5.2 *Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela*

Evitare di respirare i prodotti di combustione

Prodotti di combustione pericolosi

ammoniaca, anidra, diossido di carbonio

5.3 *Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi*

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 *Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza*

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Per chi NON interviene direttamente	Non Disponibile
Per chi interviene direttamente	Non Disponibile

6.2 *Precauzioni ambientali*

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche

6.3 *Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica*

Modalità per il Contenimento

Arginare con terra o materiale inerte.

Modalità per la Pulizia

Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua.

Altre informazioni

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 *Riferimento ad altre sezioni*

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 *Precauzioni per la manipolazione sicura*

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 *Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità*

Separare da nitriti e sostanze alcaline. Separare dagli acidi forti. Tenere lontano da basi forti.
Non immagazzinare con: SODIO NITRATO
Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Conservare il recipiente ben chiuso ed in luogo asciutto. Conservare soltanto nel contenitore originale, in luogo fresco e ben ventilato. Conservare a temperatura non superiore 30 °C.
Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 *Usi finali particolari*

Informazioni non disponibili

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 *Parametri di controllo*

Ammonio Bicarbonato

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,37 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,037 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,1332 mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,01332 mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,63 mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1347 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione (mg/m3)	160,7 mg/m3	143,91 mg/m3	VND	13,33 mg/m3
Dermica (mg/Kg)	-	-	-	34,2 mg/m3

	Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione (mg/m3)	-	-	62,5 mg/m3	62,5 mg/m3
Dermica (mg/Kg)	VND	57 mg/Kg	VND	34,2 mg/Kg

8.2 *Controlli dell'esposizione*

Controlli tecnici idonei

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi e per il volto

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166). Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose

(bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

Protezione della pelle e delle mani

PROTEZIONE DELLE MANI
In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione respiratoria

In caso di sviluppo di gas o vapori. Filtro per gas/vapori di composti inorganici (ad es. EN 14387 Tipo B).
Filtro per gas di composti basici quali ad esempio Ammoniaca, Ammine (ad es. EN 14387 Tipo K).
Proteggere le vie respiratorie nel caso di formazione di polveri. Filtro combinato per gas/vapori organici, inorganici, acidi, e basici e per particelle tossiche (ad es. EN 14387 Tipo ABEK-P3).
Protezione delle vie respiratorie a concentrazioni elevate o in caso di azione prolungata: autorespiratore

Pericoli termici Non Disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 *Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali*

Stato fisico

Solido

Colore

bianco

Aspetto

polvere cristallina

Odore

ammoniacale

Soglia olfattiva Non Disponibile

pH

7.7 (10%)

Punto di fusione/punto di congelamento

La sostanza / il prodotto si decompone.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione

Studio tecnicamente impossibile., Non determinabile.
La sostanza/ prodotto si decompone.

Punto di infiammabilità

non applicabile, il prodotto é un solido

Tasso di evaporazione Non Disponibile

Infiammabilità (solidi, gas)

non si accende

Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività

Non rilevante ai fini della classificazione ed etichettatura di solidi.

Tensione di vapore

79 mbar (25,4 °C) - (Indicazione da bibliografia)
526 mbar (50 °C) - (Indicazione da bibliografia)
1.086 mbar (59,25 °C) - (Indicazione da bibliografia)

Densità di vapore relativa Non Disponibile

Densità e/o densità relativa

1,58 g/cm3 (20 °C) (Indicazione da bibliografia)

Solubilità

solubilità in acqua (20 °c) 220 g/l (Indicazione da bibliografia)

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)

-2,4 (25 °C; Valore del pH: 7,7)

Temperatura di autoaccensione

Sulla base delle proprietà strutturali, il prodotto non é classificato come autoinfiammabile.

Temperatura di decomposizione

> 30 °C - Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare

Viscosità cinematica Non Applicabile

Proprietà esplosive

non esplosivo

Proprietà ossidanti

non comburente

Caratteristiche particelle

distribuzione granulometrica: 250 - 400 µm (D50, misura)

9.2 *Altre informazioni*

La sostanza non é soggetta ad autocombustione
pKA: 6,49 (20 °C) (Direttiva OECD n°112)
Tensione superficiale: In base alla struttura chimica, non è attesa nessuna attività di superficie.
Velocità di evaporazione: trascurabile, Il prodotto non é volatile.

10 Stabilità e reattività

10.1 *Reattività*

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 *Stabilità chimica*

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.
Possibile lenta decomposizione.

10.3 *Possibilità di reazioni pericolose*

Reazione esotermica. Reazioni con nitratos. Reazioni con nitriti. Reazioni con basi forti.

10.4 *Condizioni da evitare*

Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.
Proteggere da calore eccessivo

10.5 *Materiali incompatibili*

Materie da evitare: nitriti, nitrati, basi forti, acidi fortio

10.6 *Prodotti di decomposizione pericolosi*

Prodotti di decomposizione pericolosi: ammoniaca, anidra, diossido di carbonio

11 Informazioni tossicologiche

11.1 *Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008*

Sostanze

tossicità acuta

Tossicità moderata dopo ingestione singola. Praticamente non tossico per un singolo contatto cutaneo. Praticamente non tossico per una singola inalazione. Il prodotto non è stato completamente testato. Le affermazioni sono state derivate in parte da prodotti di struttura o di composizione simile.

Dati sperimentali/calcolati
DL50 ratto (orale): ca. 1.576 mg/kg (test BASF)
CL50 ratto (inalatoria): > 4,74 mg/l 4,5 h (altro)
Il prodotto non é stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.
E' stato testato un aerosol.
DL50 ratto (dermale): > 2.000 mg/kg (altro)
Il prodotto non é stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

Irritazione
Valutazione dell'effetto irritante:
Non irritante per gli occhi. Non irritante per la pelle. Il prodotto non è stato completamente testato. Le affermazioni sono state derivate in parte da prodotti di struttura o di composizione simile

corrosione cutanea/irritazione cutanea

Corrosione/irritazione della pelle
studio in vitro: non irritante. (Linee-Guida OECD 431)

Corrosione/irritazione della pelle
coniglio: non irritante. (altro)
Il prodotto non é stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

gravi danni oculari /irritazione oculare

Gravi danni oculari/irritazione oculare
studio in vitro: nessun danno irreversibile (HET-CAM Test in vitro)

Gravi danni oculari/irritazione oculare
coniglio: non irritante. (altro)
Il prodotto non é stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Valutazione dell'effetto sensibilizzante
Prove su animali non hanno mostrato azione sensibilizzante. Il prodotto non è stato completamente testato. Le affermazioni sono state derivate in parte da prodotti di struttura o di composizione simile La composizione chimica non lascia presumere un effetto di sensibilizzazione.

Dati sperimentali/calcolati
Guinea Pig Maximation Test porcellino d'India: non sensibilizzante (altro)
Il prodotto non é stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

mutagenicità delle cellule germinali

Valutazione di mutagenicità
La sostanza non si è rivelata mutagena sui batteri. La sostanza non si è rivelata mutagena per una coltura di cellule di mammiferi.

cancerogenicità

Valutazione di cancerogenicità
Tutte le informazioni disponibili non forniscono alcuna indicazione di un possibile effetto cancerogeno. Il prodotto non é stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

tossicità per la riproduzione

Valutazione di tossicità per la riproduzione: studio scientificamente non giustificato.

Valutazione della teratogenicità
Test su animali non hanno evidenziato danneggiamenti fetali. Il prodotto non é stato testato. Le indicazioni sono

derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola

A parte gli effetti letali, non è stata evidenziata in studi sperimentali nessuna tossicità organo-specifica.

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta

La somministrazione orale ripetuta della sostanza non causa effetti ad essa correlati. Il prodotto non è stato completamente testato. Le affermazioni sono state derivate in parte da prodotti di struttura o di composizione simile

pericolo in caso di aspirazione

Non Applicabile

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Non Disponibile

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Non Disponibile

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Non Disponibile

Effetti interattivi

Non Disponibile

Assenza di dati specifici

Non Disponibile

Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze

Non Disponibile

11.2 *Informazioni su altri pericoli*

Proprietà di interferanza con il sistema endocrino

La sostanza non é identificata come avente proprietà di interferenza endocrina ai sensi del Regolamento (EU) 2017/2100 o del Regolamento della Commissione (EU) 2018/605 o è inclusa nell'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti ai sensi dell'Articolo 59 del Regolamento REACh per avere proprietà di interferenza endocrina.

Altre informazioni

Non Disponibile

12 Informazioni ecologiche

12.1 *Tossicità*

Valutazione della tossicità acquatica

Nocivo per la vita acquatica. La corretta immissione di basse concentrazioni in impianto di depurazione biologico non dovrebbe compromettere l'attività di degradazione dei fanghi attivi.
Nocivo (nocività acuta) per gli organismi acquatici. La corretta immissione di basse concentrazioni in impianto di depurazione biologico non dovrebbe compromettere l'attività di degradazione dei fanghi attivi.
- Ittiotossicità: CL50 (96 h) 63,4 mg/l, Oncorhynchus mykiss (test di tossicità acuta sul pesce, Flusso.)
- Invertebrati acquatici: CE50 (48 h) 145,6 mg/l, Daphnia magna (Test di tossicita' acuta con Daphnia, statico)
- Piante acquatiche: CE50 (120 h) ca. 1.900 mg/l (tasso di crescita), Chlorella vulgaris (statico)

Il prodotto non é stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.
- CE50 (18 d) 3.231 mg/l (altro), Chlorella vulgaris (statico): il prodotto non é stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.
- Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi: CE10 (16 h) 1.347 mg/l, Pseudomonas putida (DIN 38412 parte 8, acquatico)
- Tossicità cronica sui pesci: CE10 (30 d) 6,3 mg/l, Lepomis macrochirus (altro, Flusso.)
- Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici: CE10 (70 d) 3,7 mg/l, Daphnia magna (altro, semistatico)

Valutazione della tossicità terrestre

Non sono stati osservati effetti tossici in studi su organismi viventi nel suolo.
- Organismi che vivono nel suolo: CL50 (14 d) 241 mg/kg, Eisenia foetida (altro, suolo artificiale)

Il prodotto non é stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.
- Piante terrestri: NOEC (84 d) 749 mg/l, vegetali (altro)
Il prodotto non é stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.
- Altri non mammiferi terrestri: Studio scientificamente non giustificato.

12.2 *Persistenza e degradabilità*

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H2O)
Prodotto inorganico, non è eliminabile dall'acqua con un processo di depurazione biologico. Può venir ossidato tramite microorganismi a nitrato, ma può anche venir ridotto ad azoto.
Considerazioni sullo smaltimento: non applicabile
Valutazione della stabilità in acqua: data la composizione chimica, l'idrolisi non è probabile.

12.3 *Potenziale di bioaccumulo*

Valutazione del potenziale di bioaccumulo
Non ci si deve attendere un accumulo negli organismi.
Potenziale di bioaccumulo: non ci si deve attendere un accumulo negli organismi.

12.4 *Mobilità nel suolo*

Valutazione trasporto tra reparti ambientali
Volatilità: nessun dato disponibile. Studio scientificamente non giustificato.
Adsorbimento nel terreno: non è prevedibile l' assorbimento alla fase solida del terreno.

12.5 *Risultati della valutazione PBT e vPvB*

Il prodotto non soddisfa i requisiti per la classificazione come PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) e vPvB(molto persistente/molto bioaccumulabile). Non applicabile per sostanze inorganiche.

12.6 *Proprietà di interferenza con il sistema endocrino*

La sostanza non é identificata come avente proprietà di interferenza endocrina ai sensi del Regolamento (EU) 2017/2100 o del Regolamento della Commissione (EU) 2018/605 o è inclusa nell'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti ai sensi dell'Articolo 59 del Regolamento REACh per avere proprietà di interferenza endocrina.

12.7 *Altri effetti avversi*

La sostanza non è elencata nel Regolamento (EC) 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.
Non far pervenire il prodotto nelle acque senza un trattamento preventivo. in base alle attuali conoscenze non sono da attendersi effetti ecologici negativi.

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 *Metodi di trattamento dei rifiuti*

Prodotto

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale

Contenitori contaminati

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Smaltire il prodotto e i contenitori in conformità alla legislazione Europea, nazionale e locale in materia di gestione dei rifiuti.

14 Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 *Numero ONU o Numero ID*

Non Applicabile

14.2 *Designazione ufficiale ONU di trasporto* Non Applicabile

14.3 *Classi di pericolo connesso al trasporto* Non Applicabile

14.4 ***Gruppo d'imballaggio*** Non Applicabile

14.5 ***Pericoli per l'ambiente*** Non Applicabile

14.6 ***Precauzioni speciali per gli utilizzatori*** Non Applicabile

14.7 ***Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO*** Non Applicabile

15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 ***Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela***

Direttiva 2012/18/UE - Controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose (UE): elencato nel suddetto regolamento: no
In caso si applichino altre informazioni regolatorie che non siano già state menzionate altrove nella scheda di sicurezza, queste sono descritte in questa sezione.

Riferimenti normativi (Italia): 1) Regolamento 1272/2008/CE e successivi adeguamenti; 2) Direttiva 2012/18/UE (Seveso III) e D.Lgs 105/2015; 3) D.Lgs. 81/2008 e D.Lgs 152/2006.

15.2 ***Valutazione della sicurezza chimica***

Valutazione sulla Sicurezza Chimica eseguita

16 Altre informazioni

16.1 ***Revisione e Punti Revisione***

La corrente revisione n.12 e' motivata da modifiche ai punti: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,14,15,16

16.2 ***Abbreviazioni ed acronimi***

Testo integrale dei simboli di pericolo, indicazioni di pericolo e delle frasi H se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:
Acute Tox. - Tossicità acuta
H302 - Nocivo se ingerito.

Abbreviazioni
ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE: Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50: Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC: Dichiarante capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI: Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbricante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei - ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa - IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di

effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA: Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

16.3 ***Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati***

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

http://eur-lex.europa.eu/homepage.html
http://echa.europa.eu/
Regulation (EU) 2020/878.
D.Lgs 81/2008

16.4 ***Metodi di Valutazione delle Miscele*** Non Disponibile

16.5 ***Formazione dei Lavoratori***

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

16.6 ***Ulteriori Informazioni*** Non Disponibile

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
Ne è consentita la stampa per uso professionale.